

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.

Frea

Francesca

796558

3

Design degli Interni

I5

francyfrea@hotmail.it

Esad

Portogallo

P MATOSIN 01

2°

Testo

Università

Innanzitutto inizio dicendo che l'università Esad si trova a Matosinhos, che è a 20 minuti di metro da Porto: il mio consiglio è quello di cercare casa a Porto per poi, appunto spostarsi con i mezzi. Matosinhos è una piccola cittadina famosa principalmente per la spiaggia e il surf (ma anche per i ristoranti di pesce) ma che per il resto non offre molto. Tornando a parlare dell'università devo dire che sono rimasta molto colpita: è piccola, sembra quasi un liceo. Le classi sono formate da massimo 35 studenti (più o meno). Al welcome day Antonino (il responsabile degli erasmus) ci ha accolto nell'aula magna e poi ci ha organizzato una piccola festa nella mensa. Mi sono trovata molto bene in questa università, totalmente diversa rispetto al politecnico: i professori sono molto più umani, puoi averci un rapporto, puoi chiedere aiuto e te lo danno anche se non lo chiedi (anche tutto il resto del personale, sempre disponibilissimo per qualsiasi cosa), fanno di tutto per spronarti a dare il meglio di te e si interessano al tuo progetto, alle tue idee e cercano di capire il tuo modo di pensare (parlo sempre per quanto riguarda la mia esperienza). Qui la creatività è alla base di ogni progetto, puoi giocare.. mentre magari al politecnico si è un attimo più costretti. I compagni di classe portoghesi sono molto timidi, non si avvicinano. Devi essere tu a rompere il ghiaccio, ma una volta iniziato a chiacchierare sono molto disponibili, aperti e simpatici. Per quanto riguarda i corsi io ho seguito un laboratorio di progettazione in cui dovevamo allestire una mostra su Vitra e un corso di vetrinismo in cui abbiamo dovuto progettare una vetrina di Hermes e poi una vetrina di una gioielleria nel centro città. Questi due laboratori hanno convalidato i tre esami a scelta che avevo deciso: colore e sperimentazione, design for all e la dimensione espressivo-sensoriale dei materiali.

Città

Porto è una città magica secondo me, ha questo fascino decadente che colpisce. Arrivi nelle strade del centro e hai tantissimi palazzi di vari stili, purtroppo disabitati o abbandonati per via della crisi. E' comodissima, si gira

tranquillamente a piedi senza bisogno di ricorrere ai mezzi di trasporto. Un po' faticosa magari, ha molte salite e discese, anche ripidissime. Ci sono moltissimi ristoranti tipici dove mangi tanto bene, spendendo davvero poco. Molti bar, pasticcerie (pastelarias), negozi che vendono prodotti tipici. Ci sono dei laboratori/negozi/luoghi dove vengono organizzati workshop dove si possono creare i propri azulejos o provare a cucinare cose tipiche portoghesi. Un'altra cosa che mi ha colpito è l'importanza data alle zone verdi, ai parchi o alla natura in generale. Ogni angolo della città nasconde scorci o piccoli tesori da scoprire. Per quanto riguarda la vita notturna ci sono locali per tutti i gusti: musica commerciale, pub, serate alternative.. di tutto e di più! Il costo della vita per noi italiani è molto basso: gli affitti costano la metà, così come il cibo o le entrate nei locali (una birra media 1€). Se dovessi consigliare una zona in cui vivere direi Bolhao, Trindade o Cedofeita (più verso Aliados). Sono zone sicure e frequentate.

Portoghesi

I portoghesi hanno un'aria un po' malinconica e sognante, però sorridono quasi sempre e sono sempre disponibili a darti un consiglio o un aiuto o anche a scambiare quattro chiacchiere. Non tutti parlano inglese ma ci si riesce a capire lo stesso. Alla fine la lingua portoghese per noi italiani è abbastanza intuitiva. Inizialmente sono rimasta colpita dal numero di senzatetto presenti: poi un nostro professore ci ha spiegato che purtroppo la crisi ha colpito davvero tutti e uno dei mendicanti che ti viene a chiedere qualche spicciolo potrebbe essere un dentista importante di qualche anno fa. L'importante è comunque non farsi spaventare e rispondere semplicemente di no.

La mia esperienza

Nello specifico io ho trovato casa (tramite internet, ho preferito arrivare a Porto e sapere già dove andare) vicino alla metro di Bolhao, in una casa con altre 8 persone.

La cosa bella è stata che venivamo da varie parti dell'europa, quindi si parlava molto l'inglese ed eravamo un bel gruppetto già all'inizio: non mi sono sentita sola.

Ho seguito un corso di portoghese che mi è tornato molto utile: ci sono scuole di lingua che organizzano questi corsi o si può chiedere alle università.

Il consiglio più grande che mi sento di dare è quello di viaggiare per il Portogallo. Da Porto partono pullman, treni e aerei che consentono di girare per il paese (o la zona facilmente) a costi non elevati. Ah sì, altro consiglio, provare tutto ciò che si può: cibi, bevande, sport, concerti.. L'erasmus è davvero un'esperienza unica e che verrà portata per sempre nel cuore.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano

Firma

